



Prot. N. 22137

Allegati N° _____

Modena, il 8/2/2011

Ai Dirigenti
Ai Responsabili degli Uffici di Staff
LORO SEDI

OGGETTO: Art. 6 comma 12 decreto legge n. 78 del 31/05/2010 convertito con modificazioni nella legge
30 luglio 2010 n. 122 – Disposizioni in materia di missioni – Limiti.

Con la nota protocollo 26897 del 29 Dicembre 2010 sono state fornite indicazioni in merito ai limiti sulle spese di missione introdotti dalla L. 122/2010.

La legge di riforma dell'Università, legge n° 240/2010, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14 Gennaio 2011, apporta una sostanziale modifica all'art. 6 comma 12 della citata legge, escludendo dall'applicazione del limite tutte le spese per missioni sostenute con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione Europea ovvero di soggetti privati. Detta esclusione avrà effetto dall'entrata in vigore della citata legge e cioè il 29 Gennaio p.v..

La Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 40 del 23/12/2010, di cui questa Amministrazione ha avuto conoscenza in data 3 gennaio 2011, ha fornito chiarimenti rispetto all'applicazione della citata normativa sulle missioni. In particolare, la circolare esclude dal limite previsto dalla normativa tutte le spese di missioni sostenute su fondi di provenienza esterna che siano inerenti ad un progetto finanziato e necessarie alla realizzazione del progetto stesso. La Circolare sottolinea che la valutazione in merito all'inerenza e alla necessità delle spese per la realizzazione dei progetti è demandata alla responsabilità degli amministratori e alla verifica dell'organo interno di controllo.

La Circolare evidenzia inoltre che alcune spese di missione possono non essere considerate nella base di calcolo per gli importi sottoposti al limite del 50% se ricorrono sostanzialmente tre CONDIZIONI:

- I fondi devono essere di provenienza esterna;
- La missione deve essere inerente al progetto finanziato;
- La missione deve essere necessaria alla realizzazione del progetto stesso.

Pertanto, il Responsabile che autorizza la liquidazione delle spese di missione, onde poter considerare le stesse fuori dal limite di legge, deve dichiarare la sussistenza di tutte e tre le suddette condizioni.

Il combinato disposto dei due provvedimenti sopracitati consente quindi di escludere dal limite e quindi anche dal relativo calcolo per la sua determinazione, le seguenti tipologie di spese di missione:

- spese effettuate su fondi derivanti dall'Unione europea (ex legge n. 240/2010);

- spese effettuate su fondi derivanti da soggetti privati (ex legge n. 240/2010) (devono al momento ritenersi esclusi da questa categoria i finanziamenti derivanti da soggetti privati per tasse o contributi universitari, per i quali sono in corso chiarimenti con il Collegio dei Revisori dei Conti. Sarà cura dello scrivente fornire ulteriori informazioni non appena concluso il confronto con i componenti del Collegio);

- spese effettuate su fondi di provenienza esterna (sia privata che pubblica) se inerenti ad un progetto (non necessariamente di ricerca) e necessarie alla realizzazione dello stesso (circolare 40 MEF).

Considerata l'organizzazione delle Direzioni e degli uffici dell'Amministrazione Centrale, è necessario determinare per ogni struttura l'importo impegnato nell'esercizio 2009 da considerare assoggettato al limite e di conseguenza costituente la base di partenza per la determinazione del 50% disponibile come spesa massima per missioni sull'esercizio 2011. Con riguardo a questa determinazione si segnala che i criteri da utilizzare per la definizione della base di calcolo 2009 devono essere i medesimi utilizzati per il controllo del rispetto del limite 2011; non devono cioè essere considerate tutte le spese per missioni che vengono escluse in base alle condizioni fissate dalla legge 240/2010 che modifica l'art. 6 e dalla circolare 40 del MEF.

Al fine di agevolare l'analisi degli impegni presi per spese di missione nell'anno 2009 da prendere come base di calcolo per stabilire l'importo massimo per la stessa tipologia di spese per l'anno 2011, si è provveduto ad effettuare un'estrazione da Cia degli impegni suddivisi per capitolo relativi alla Direzione/Ufficio in indirizzo (si allega dettaglio). Si prega di verificare il totale complessivo risultante, dal quale andranno poi eventualmente eliminate tutte quelle spese di missioni che si ritengono escluse dal calcolo del limite in base ai chiarimenti della Circolare n. 40 e della legge n. 240/2010 di cui sopra.

Al fine di contenere al massimo le spese di missione, si ritiene opportuno mettere a disposizione della struttura in indirizzo soltanto il 50% del tetto massimo disponibile per l'anno 2011. Il rimanente 50% verrà eventualmente direttamente autorizzato dal Direttore Amministrativo per le Direzioni e gli uffici e dal Rettore per quanto riguarda le missioni dei Pro-Rettori e dei Delegati.

Sarà cura di questa Amministrazione fornire ulteriori informazioni non appena concluso il confronto con i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti su questa materia.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono cordiali saluti.

II DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dot. Stefano Ronchetti)

